

Sesto San Giovanni 17 febbraio 2006  
Prot. 1003/U

**Alla cortese attenzione**

**Croce Rossa Italiana  
Comitato Centrale  
Via Toscana, 12  
00187 Roma**

**Gent. Dottor  
Massimo Barra  
Presidente Generale CRI**

**Per Conoscenza**

**Egr. Sig. Vincenzo Scognamilio  
Vice Presidente Generale CRI  
Ispettore Nazionale VV.d.S.**

**Per Conoscenza**

**Studio Monarca  
Via Canova, 8  
20145 Milano**

**Gent. Avvocato  
Gian Galeazzo Monarca  
Socio Attivo CRI**

Carissimo Massimo,  
sono molto in imbarazzo nel scriverti, Ti conosco dall'alluvione in Piemonte quando con Andrea Gerbi capo Campo di allora si discuteva su casa fosse più giusto fare nel rispetto dei Principi e delle Regole, ed ancora in Albania, con Bonaldo Graziano quando la Tua visita al Campo ci ha dato carica ma soprattutto ci hai trasmesso l'importanza di quello che stavamo facendo, dandoci il pieno supporto ma anche raccomandandoci estrema trasparenza in quegli atti amministrativi di pertinenza di ognuno di noi, ribadendo sempre il rispetto dei Principi e delle regole che grande hanno fatto la nostra Associazione.  
Alcuni Giorni fa rileggevo quel documento che con grande passione hai stilato nel 2000 insieme a Enzo e all'amico comune Gianni: "IL MANUALE DEL V.D.S." documento che sanciva le prime regole dei Volontari del Soccorso.  
Nella presentazione, da te firmata, dicevi:

*"Conoscere il complesso di norme che regolano l'attività di una Associazione è fondamentale per chiunque voglia intraprendere in essa la sua attività; ancor più importante lo è in un'Associazione che, come la Croce Rossa, è governata da una serie di normative, spesso complesse, la cui conoscenza diviene indispensabile.*

*Non soltanto per chi ricopre Cariche o detiene incarichi ma anche per il "volontario comune" è importante, oggi più di ieri, conoscere, per poter capire la Sua Associazione e per poter contribuire al suo sviluppo ed ammodernamento.*

*Soltanto con la piena e diffusa conoscenza e condivisione delle norme sarà possibile creare un'Associazione nuova e moderna fondata sul principio del rispetto delle regole, primo passo per una civile ed "incruenta" convivenza.*

*Le regole non hanno lo scopo di opprimere, la loro funzione (e forza) è appunto quella di dettare delle "linee di comportamento obbligatorie" onde evitare che l'iniziativa del singolo, per quanto possa essere positiva e generosa, vada a cozzare con altre iniziative dei singoli incompatibili tra loro.*

*L'interesse dell'Associazione (intesa come gruppo di individui organizzati con un obiettivo comune) sopra quello del singolo. Questo ci ha spinto a ricercare sempre e comunque il rispetto della norma ed è lo stimolo che ci spinge a pubblicare questa raccolta di norme, regolamenti ed informazioni.*

*Siamo grati a Francesco Bistrussu per aver curato questa raccolta di regole la cui capillare conoscenza e diffusione tra tutti i Volontari contribuirà a migliorare il nostro servizio.*

*Un volume come questo tra le mani di ciascun VdS: questo vorremmo che accadesse."*

Parlando Con Gianni Monarca mi accennava del vostro lavoro, della volontà di avere una CR libera ma rispettosa delle regole, e sosteneva che anche se con opinioni divergenti in questo periodo Sei sempre stato persona di una parola sola e rispettosa delle regole.

Detto questo, mi sono posto delle domande, non riuscendo a darmi delle risposte soddisfacenti le ho poste anche ad amici in CR, che malgrado la loro militanza di CR non hanno saputo dare spiegazioni o azzardare ipotesi, se non in contrasto con la Tua storia in CR.

Considerato il fatto che attualmente ricopro la carica di Delegato per l'Assemblea Nazionale ti pongo la questione sperando che Tu possa darmi una risposta, risposta che potrò ritrasmettere a chi in Lombardia mi ha dato la sua fiducia.

Alle ultime elezioni ho scelto di candidarmi come Consigliere Regionale della Lombardia nella lista "Maria Maddalena Brivio Sforza", visto le incompatibilità previste nello Statuto ho preferito evitare di Candidarmi anche nel mio Comitato Locale, evitando di dover girare le spalle a chi eventualmente nel mio Comitato mi avesse dato fiducia nel momento in cui eletto per il Comitato Regionale dovevo optare.

Visto che lo Statuto a riguardo "Incompatibilità" mi sembra molto chiaro, visto che i Consiglieri Nazionali appena eletti non hanno optato per la carica superiore, risultano illegittimi?

E' possibile che ancora oggi facciano adunanze di Consiglio sia a livello Centrale che Periferico? Perché loro possono ricoprire più incarichi quando alla base siamo stati costretti a scegliere?

Il questi ultimi anni la CR ha sofferto molto la Vostra mancanza, ha sofferto per la poca chiarezza, ha sofferto perché le regole venivano rispettate a secondo dell'interessato o degli interessi politici, economici o nel far apparire qualcuno a discapito della CRI. La CRI è diventata un mezzo per raggiungere obiettivi a volte personali! Il Vostro insegnamento mi ha sempre distinto da molti perché divulgatore della CRI come fine nel raggiungere obiettivi comuni a tutti noi!

Concludo dicendo che amo la Croce Rossa, a volte molto di più delle persona a me care, come del resto sono anche convinto che il tuo pensiero sia uguale al mio, avendo dedicato praticamente tutta la Tua vita per la CRI, a riguardo ti prego, fai in modo di tenerla viva, curarla da buon dottore, e non essere Tu colui che dovrà costatarne il decesso.

Con sincero affetto.

Marco Guernelli